ISSN 1725-2466

Gazzetta ufficiale C 320

dell'Unione europea

47° anno

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

24 dicembre 2004

Numero d'informazione | Sommario | Pagina

I *Comunicazioni*

Consiglio

2004/C 320/01 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Repubblica ceca 1

2004/C 320/02 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2008 dell'Estonia 3

2004/C 320/03 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 di Cipro 5

2004/C 320/04 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Lettonia 7

2004/C 320/05 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Lituania 9

2004/C 320/06 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2008 dell'Ungheria 11

2004/C 320/07 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 di Malta 13

2004/C 320/08 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Polonia 15

2004/C 320/09 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Slovenia 17

2004/C 320/10 Parere del Consiglio, del 5 luglio 2004, sul programma di convergenza 2004-2007 della Slovacchia 19

2004/C 320/11 Avviso 21

IT

(segue)

Spedizione in abbonamento postale, articolo 2, comma 20/C, legge 662/96 — Milano.

Commissione

2004/C 320/12 Tassi di cambio dell'euro 22

2004/C 320/13 Estratto delle decisioni comunitarie in materia di autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali dal 15 novembre 2004 al 15 dicembre 2004 *[Pubblicazione a norma dell'articolo 12 o dell'articolo 34 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio]* 23

2004/C 320/14 Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.3519 — Electra/ThyssenKrupp Fahrzeugguss) — Caso ammissibile alla procedura semplificata [1] 26

2004/C 320/15 Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3617 — BC PARTNERS/PICARD) [1] 27

2004/C 320/16 Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3606 — SIEMENS/BONUS ENERGY) [1] 27

2004/C 320/17 Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3640 — BLACKSTONE/GERRESHEIMER) [1] 28

2004/C 320/18 Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 5, lettera a) del regolamento (CEE) n. 2913/92, del 12 ottobre 1992, relativa alle informazioni fornite dalle autorità doganali degli Stati membri in materia di classificazione delle merci nella nomenclatura doganale 29

Rettifiche

2004/C 320/19 Rettifica dell'invito a presentare candidature per la selezione di esperti indipendenti nell'ambito del programma eTEN (2005-2006) *(GU C 283 del 20.11.2004)* 31

IT

[1] Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Repubblica ceca

(2004/C 320/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004, il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Repubblica ceca, relativo al periodo 2004-2007. Il programma risponde solo parzialmente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza». In particolare, la qualità dei dati SEC 95 sulle entrate e sulle spese sia dei sottoinsiemi funzionali, sia dei sottosettori delle amministrazioni pubbliche deve essere ulteriormente migliorata.

La strategia di bilancio sottostante al programma mira alla graduale riduzione del disavanzo delle amministrazioni pubbliche al 3,3 % del PIL nel 2007 dal 12,9 % nel 2003 (5,9 % se si esclude un'operazione una tantum di rilevante entità relativa all'imputazione delle garanzie statali). Nel programma si indica inoltre che il percorso di riduzione del disavanzo proposto si tradurrebbe nel completamento dell'eliminazione del disavanzo eccessivo entro il 2008. Questo obiettivo sarebbe conseguito grazie a misure di risanamento del bilancio in gran parte approvate nel 2003 e nel 2004. Secondo il programma la diminuzione del rapporto tra entrate pubbliche e PIL sarebbe più che compensata dai risparmi derivanti dalla riduzione del rapporto tra spesa pubblica e PIL. Sul versante delle entrate, il programma comporta un passaggio da imposte dirette ad imposte indirette. Sul versante della spesa, sono programmati tagli dei trasferimenti e delle sovvenzioni come pure dei consumi pubblici. Il programma prevede un lieve incremento della spesa pubblica per investimenti in percentuale del PIL.

Lo scenario macroeconomico sottostante al programma rispecchia ipotesi di crescita prudenti, ossia una crescita del 2,8 % nel 2004 seguita da un'accelerazione che dovrebbe portarla ad un tasso del 3,5 % nel 2007. Questo scenario è stato preso come scenario di riferimento per la valutazione delle proiezioni di bilancio. I tassi d'inflazione indicati nelle proiezioni sembrano realistici.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. I documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

Il programma prevede che il disavanzo si riduca al 3,3 % del PIL nel 2007 e scenda ulteriormente negli anni successivi, con i seguenti obiettivi intermedi: il 5,3 % del PIL nel 2004, il 4,7 % nel 2005 ed il 3,8 % nel 2006. Il percorso di adeguamento non è molto ambizioso, visto che non sono previste riforme fondamentali della spesa sociale e tenuto conto della ripresa prospettata dalle proiezioni. I rischi che pesano sulle proiezioni di bilancio sembrano grosso modo equilibrati. Da un lato la prudenza dello scenario macroeconomico fa pensare che le entrate potrebbero risultare maggiori del previsto e che le spese potrebbero essere inferiori a quelle preventivate. Dall'altro, l'effetto sul comportamento dei soggetti economici delle numerose variazioni concomitanti delle imposte nel 2004 rimane incerto. Inoltre deve ancora essere trovato un accordo su importanti misure di risparmio, specie in materia di consumi pubblici. L'assetto di politica di bilancio previsto dal programma sembra sufficiente per portare il disavanzo alla soglia del 3 % del PIL entro il 2008.

Il rapporto debito/PIL dovrebbe salire di 4,1 punti percentuali nell'arco del programma, per toccare il 41,7 % del PIL nel 2007. L'andamento del rapporto debito/PIL potrebbe risultare meno favorevole del previsto, tenuto conto della possibile evoluzione di fattori che incidono sull'aggiustamento stock/flussi.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, la Repubblica ceca deve fare i conti con seri rischi di squilibri di bilancio a causa dei costi derivanti dall'invecchiamento della popolazione. È essenziale che siano compiuti progressi verso il conseguimento di un adeguato avanzo primario per assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Inoltre la strategia di bilancio fondata su un graduale aggiustamento nell'arco del programma deve essere integrata con misure che contrastino direttamente la prevista impennata delle spese per gli anziani, compresa una profonda riforma del sistema pensionistico e sanitario.

Sulla base delle raccomandazioni della Commissione, il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che nella Repubblica ceca esiste un disavanzo eccessivo ed ha rivolto a tale paese delle raccomandazioni, a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, al fine di far cessare tale situazione, dandogli al riguardo indicazioni di natura politica.

Principali proiezioni del programma di convergenza della Repubblica ceca

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	2,9	2,8	3,1	3,3	3,5
Crescita dell'occupazione (%)	– 0,7	– 0,8	– 0,3	0,0	0,1
Inflazione IACP (%)	– 0,1	2,8	2,6	2,2	2,2
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 12,9	– 5,3	– 4,7	– 3,8	– 3,3
Debito pubblico lordo (% del PIL)	37,6	38,4	39,7	41,0	41,7

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2008 dell'Estonia

(2004/C 320/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione [2],

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza dell'Estonia, relativo al periodo 2004-2008. Tale programma soddisfa ampiamente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio sottostante al programma mira a preservare la solidità delle pubbliche finanze, definita da una situazione di bilancio vicina al pareggio o in eccedenza. A tale scopo, dopo un'eccedenza pari al 2,6 % del PIL nel 2003, l'obiettivo del programma è una modesta eccedenza dello 0,7 % nel 2004 e bilanci in pareggio dal 2005 in poi, oltre a una graduale riduzione degli indici al tempo stesso delle entrate e delle spese, dopo il rialzo di entrambi questi indici nel 2004 a causa dell'adesione all'UE. Si prevede che anche gli investimenti pubblici restino elevati; la stima della Commissione al riguardo è del 4,5 % del PIL per il 2004 e del 4,3 % del PIL per il 2005. In particolare, il programma include riforme, che risulteranno in una riduzione delle imposte dirette, a cui si aggiungerà una maggiorazione dei trasferimenti e degli sgravi fiscali. Secondo le proiezioni, queste riforme saranno finanziate da una robusta crescita, dal miglioramento dell'esazione fiscale, da risparmi nelle spese e da modifiche nella struttura delle spese, e dall'aumento del gettito dell'IVA e delle accise. L'indice del debito, pari al 5,8 % del PIL nel 2003, è molto basso e dovrebbe calare ancora al 3,2 % del PIL entro il 2008.

Secondo le informazioni attualmente disponibili, lo scenario macroeconomico che fa da sfondo al programma sembra riflettere ipotesi plausibili di crescita del PIL del 5-6 % nel periodo del programma. I principali apporti alla crescita dovrebbero essere la domanda interna (per circa il 7 % all'anno) e l'accelerarsi dell'aumento delle esportazioni sino al 10 % all'anno. Secondo le proiezioni, i consumi privati dovrebbero accrescersi a tassi annuali del 5-6 %. Gli investimenti dovrebbero mantenere la loro vivacità, incrementandosi tra il 7 e il 9 % all'anno, ma non più ai tassi superiori al 10 % registrati negli ultimi anni. Appare realistica anche la proiezione relativa all'inflazione, che dovrebbe salire a tassi di circa il 3 % dal 2004, dopo il minimo storico dell'1,3 % nel 2003. L'attuale grave disavanzo delle partite correnti (pari al 13,7 % del PIL nel 2003, o al 12,6 % in base ai dati riveduti) dovrebbe ridursi entro il 2008 a circa l'8 % del PIL, che rappresenta comunque un livello elevato.

---

(1) GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Tutti i documenti menzionati nel presente testo possono essere consultati nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

(2) GU C [...] [...], pag. […]

I rischi gravanti sulle proiezioni di bilancio appaiono nel complesso equilibrati. L'Estonia ha infatti una tradizione di previsioni prudenti e di frequenti superamenti degli obiettivi finanziari negli ultimi anni, ma non si possono escludere del tutto un imprevisto calo delle entrate, come risultato dei tagli fiscali in programma, o effetti negativi sulla crescita provenienti da variabili esogene. L'orientamento del programma in materia di bilancio sembra quindi sufficiente per mantenere l'obiettivo a medio termine, indicato nel Patto di stabilità e di crescita, di una situazione di bilancio vicina al pareggio, e dovrebbe fornire anche un margine di sicurezza sufficiente per evitare di oltrepassare, in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche, il massimale del 3 % del PIL prescritto per il disavanzo. Tuttavia, il rapido ridursi delle eccedenze dal 2004 in poi, in un periodo di continua e vivace crescita quale è previsto nel programma, implicherà probabilmente un chiaro orientamento finanziario prociclico. Dato che il grave disavanzo dei conti con l'estero continuerà ad essere il principale squilibrio macroeconomico in Estonia nel periodo coperto dal programma, una rigorosa disciplina fiscale e un attento controllo della crescita dei crediti sono ancor più importanti per garantire una correzione duratura di tale squilibrio dei conti con l'estero.

Il rapporto tra il debito e il PIL registrato in Estonia, inferiore al 6 % del PIL, è quasi il più basso dell'UE e, secondo le previsioni, dovrebbe ancora calare di 2,6 punti percentuali nel periodo del programma. È probabile che la tendenza effettiva sia ancora più favorevole di quella prevista, considerata la recente revisione dei conti nazionali, che accrescerà costantemente i livelli del PIL e quindi il denominatore del rapporto.

L'Estonia si trova in situazione favorevole per affrontare i previsti costi di bilancio derivanti dall'invecchiamento demografico. La scarsa entità del debito pubblico, le considerevoli riserve finanziarie statali e la strategia di bilancio a medio termine pienamente consona con l'obiettivo di una situazione di bilancio vicina al pareggio o in eccedenza, oltre alle riforme dei sistemi pensionistico e sanitario intese a contrastare le pressioni sul bilancio a più lungo termine, dovrebbero assicurare il proseguire di un andamento sostenibile delle pubbliche finanze.

Principali proiezioni del programma di convergenza dell'Estonia

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Crescita del PIL in termini reali (%) (*)	4,7	5,3	5,8	5,6	5,9	5,8
Crescita dell'occupazione (%)	1,5	0,9	0,7	0,3	0,2	0,2
Inflazione IAPC (%)	1,3	3,1	3,0	2,8	2,8	2,8
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL) (*)	2,6	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Debito pubblico lordo (% del PIL) (*)	5,8	5,4	5,1	4,7	3,4	3,2

(*) Questi indici non tengono conto della revisione dei conti nazionali effettuata il 20 maggio 2004, dalla quale sono risultati dati statistici di un PIL costantemente superiore. Le cifre relative al 2003 diverranno quindi 5,1 % per la crescita del PIL in termini reali, 2,4 % del PIL per il saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni e 5,3 % del PIL per il debito pubblico lordo.

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 di Cipro

(2004/C 320/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche ([1]), in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza di Cipro, relativo al periodo 2004-2007. Il programma di convergenza risponde ampiamente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio soggiacente al programma mira a ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dal 6,3 % del PIL nel 2003 al 2,9 % del PIL entro il 2005, per conformarsi entro tale anno ai parametri in materia di disavanzo di Maastricht, e a ridurlo ulteriormente fino al 2,2 % del PIL nel 2006 e all'1,6 % del PIL entro il 2007. A tal fine, il programma di convergenza intende creare progressivamente un avanzo del saldo primario, passando da un disavanzo dell'1,6 % del PIL, previsto per il 2004, a un avanzo del 2 % del PIL entro il 2007 e indurre una netta inversione della tendenza all'aumento del rapporto debito/PIL, ricondotto dal 75,2 % del PIL nel 2004 a un livello inferiore al 69 % entro il termine del periodo di riferimento del programma. Questa strategia è sostenuta da un pacchetto di misure di carattere principalmente strutturale, volte a contenere la spesa e ad aumentare le entrate in misura più o meno equivalente. Le misure sarebbero attuate per lo più a partire dal 2005.

Il programma s'incentra sull'incremento delle entrate e sul contenimento della spesa, in relazione alla quale si è registrata la maggioranza degli scostamenti in passato. Il particolare piano di risanamento presentato nel programma rispecchia l'impegno del governo di migliorare le finanze pubbliche nell'intento di adottare l'euro entro il 2007; questa è la ragione principale della notevole anticipazione del risanamento delle finanze pubbliche, al fine di diminuire il disavanzo delle amministrazioni pubbliche di 2,3 punti percentuali del PIL nel 2005. Viste le contrastanti esperienze passate in materia di risanamento delle finanze pubbliche, l'obiettivo appare alquanto ambizioso e richiede quindi un fermo impegno per la sua attuazione, se necessario anche adottando misure supplementari.

Lo scenario macroeconomico su cui si basa il programma, secondo le cui previsioni la crescita reale del PIL accelererebbe dal 3,5 % nel 2004 al 4,5 % nel 2007, sembra rispecchiare un'ipotesi credibile di crescita. Anche la proiezione relativa all'inflazione appare realistica. Il programma traccia quattro diversi scenari di proiezioni macroeconomiche e di bilancio: uno scenario «centrale», uno scenario «alto» ed uno scenario «basso», nonché uno scenario «di rialzo dei tassi d'interesse». Lo scenario cosiddetto «centrale» è stato assunto a riferimento per la valutazione delle previsioni di bilancio, poiché, sulla base dei dati attualmente disponibili, sembra corrispondere a ipotesi di crescita credibili.

Il programma prevede una riduzione del disavanzo al (di sotto del) valore di riferimento del 3 % del PIL nel 2005 ed una sua successiva ulteriore riduzione, benché tali obiettivi non siano coerenti con una posizione prossima al pareggio durante il periodo di riferimento del programma.

([1]) GU L 209 del 2.8.1997. Tutti i documenti menzionati nel presente testo possono essere consultati nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Il risultato di bilancio potrebbe rivelarsi peggiore di quello preventivato. In considerazione dell'entità dell'adeguamento e dei risultati di Cipro in fatto di risanamento delle finanze, l'obiettivo per il 2005 è caratterizzato da una notevole incertezza. L'impostazione di bilancio delineata nel programma potrebbe rivelarsi insufficiente a ridurre il disavanzo al(di sotto del)la soglia del 3 % del PIL entro il 2005. Potrebbe inoltre non offrire sufficienti margini di sicurezza contro il superamento di tale soglia, in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche.

Il programma prospetta che il rapporto debito/PIL raggiunga un picco del 75,2 % nel 2004, per poi diminuire di quasi 7 punti, scendendo fino al 68,4 % del PIL entro il 2007. Questa forte flessione è determinata principalmente da saldi primari progressivamente positivi e da una crescita annua nominale del PIL superiore ai tassi d'interesse nominali medi sul debito pubblico nel periodo 2005-2007. L'evoluzione del rapporto di indebitamento potrebbe rivelarsi meno positiva di quella pronosticata, in considerazione dei rischi di saldi negativi, precedentemente menzionati.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, Cipro corre il rischio di squilibri di bilancio, a causa dei costi derivanti dall'invecchiamento della popolazione. Benché l'attuazione della riforma del sistema sanitario sia programmata per il 2006, le misure di riforma del sistema pensionistico sono ancora agli inizi. L'attuazione tempestiva ed efficiente di tali riforme, parallelamente ad altre misure necessarie a garantire un congruo avanzo primario, è fondamentale per assicurare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

Sulla base delle raccomandazioni della Commissione, il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che a Cipro esiste un disavanzo eccessivo e ha rivolto a tale paese delle raccomandazioni, a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, al fine di far cessare tale situazione, dandogli al riguardo indicazioni di natura politica.

Le principali proiezioni del programma di convergenza di Cipro

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	2,0	3,5	4,3	4,4	4,5
Crescita dell'occupazione (%)	0,9	1,0	1,0	2,0	3,0
Inflazione IAPC (%)	4,1	2,0	2,0	2,0	2,0
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 6,3	– 5,2	– 2,9	– 2,2	– 1,6
Debito pubblico lordo (% del PIL)	72,6	75,2	74,8	71,5	68,4

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Lettonia

(2004/C 320/04)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche ([1]), in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Lettonia, relativo al periodo 2004-2007. Tale programma soddisfa soltanto in misura parziale alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza». In particolare, alcuni dei dati non corrispondono appieno alle norme SEC 95. Inoltre, le cifre relative al debito e al disavanzo delle pubbliche amministrazioni vanno considerate con cautela, poiché i dati indicati nel marzo 2004 nell'ambito della procedura d'informazione finanziaria non sono stati convalidati dall'Eurostat.

La strategia di bilancio sottostante al programma mira ad assicurare l'adempimento degli obblighi imposti dal trattato per quanto riguarda il disavanzo delle pubbliche amministrazioni e, in ultima analisi, a ridurre il disavanzo, così da giungere a lungo termine al pareggio. Tuttavia, si prevede che in tutto il periodo del programma il disavanzo rimarrà pari a circa il 2 % del PIL, deteriorandosi anche in certa misura nel 2004 rispetto al 2003, a causa del peggioramento del bilancio statale. Secondo le previsioni, il disavanzo primario resterà dell'ordine dell'1 % del PIL, il che è compatibile con le lievi riduzioni proiettate per tutto il periodo per il rapporto tra le entrate e il PIL e tra le spese e il PIL. Per quanto riguarda le entrate, a tale previsione non fa riscontro una spiegazione esauriente, in particolare per il 2006 e per il 2007, poiché non sono previste altre modifiche del sistema tributario dopo i tagli fiscali nel 2004 e si presume che l'esazione diventi più efficiente nel periodo del programma. Per quanto riguarda le spese, l'ipotesi alla base della suddetta previsione è un rigoroso controllo delle spese, incentrato sulla riduzione dei trasferimenti, che consentirà tuttavia esborsi supplementari per onorare gli obblighi inerenti all'appartenenza alla NATO e per attuare piani di spesa parzialmente finanziati dall'UE. Al netto, tali esborsi ammontano insieme, per il 2004, a circa lo 0,7 % del PIL. Il rapporto tra il debito e il PIL, anche se in aumento sino al 17,7 % del PIL nel 2007, resta molto basso.

Lo scenario macroeconomico su cui si basa il programma sembra riflettere ipotesi di crescita piuttosto favorevoli. In particolare, l'andamento a medio termine della crescita quale è proiettato nel programma potrebbe essere un po' troppo ottimistico, date le costrizioni strutturali e la vulnerabilità dell'economia alle variabili esterne. È probabile che la proiezione relativa all'inflazione risulti inferiore alla realtà per il 2004, mentre appare realistica per gli anni successivi.

Per ogni anno del programma, gli obiettivi riguardanti il disavanzo delle pubbliche amministrazioni si situano al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL. Tuttavia, il ritmo del risanamento è piuttosto lento e gli obiettivi del programma non sono coerenti con il conseguimento di una situazione del bilancio vicina al pareggio entro la conclusione del periodo. Nel complesso, i rischi relativi ai risultati di bilancio sembrano equilibrarsi. La forse ottimistica previsione di crescita summenzionata mette a repentaglio il conseguimento degli obiettivi di bilancio per il 2004 e per il 2005, mentre sulla credibilità del programma incidono negativamente i chiari indizi di scarsa qualità dei dati. Questa situazione è controbilanciata da un apparente pessimismo delle previsioni relative alle entrate, in particolare per gli ultimi anni del programma. L'orientamento finanziario delineato nel programma non fornisce un margine di sicurezza sufficiente per evitare di oltrepassare, in presenza di normali fluttuazioni economiche, il massimale del 3 % del PIL prescritto per il disavanzo.

([1]) GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. I documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Alla luce di tale valutazione, se i tassi di crescita previsti nel programma diverranno realtà, si raccomanda alla Lettonia di compiere progressi verso una situazione di bilancio vicina al pareggio, considerati in particolare il disavanzo delle partite correnti e le pressioni esercitate dalla domanda interna. Inoltre, la Lettonia deve migliorare l'affidabilità e la solidità dei dati da cui attinge e delle metodologie di cui si avvale, per attenersi meglio alle norme SEC 95. Infine, si sollecitano le autorità lettoni a procedere nelle riforme del settore pubblico intese a migliorare le capacità di gestione, potenziando così l'efficienza fiscale e rafforzando il controllo sulle spese.

La Lettonia si trova in situazione relativamente favorevole per affrontare i costi di bilancio dovuti all'invecchiamento demografico. L'attuazione di una riforma delle pensioni basata su tre pilastri ha migliorato le prospettive di sostenibilità a lungo termine delle pubbliche finanze, che beneficiano anche del livello molto basso del debito delle pubbliche amministrazioni. Tuttavia, non si possono escludere rischi di squilibri di bilancio nel lungo periodo. Per assicurare un andamento sostenibile delle pubbliche finanze, è essenziale attuare senza indugio i provvedimenti intesi a contenere le spese correlate all'invecchiamento demografico e procedere al risanamento finanziario, così da ottenere un'adeguata eccedenza primaria.

Le principali proiezioni del programma di convergenza della Lettonia

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	7,5	6,7	6,7	6,5	6,5
Crescita dell'occupazione (%)	1,8	1,0	1,0	0,5	0,5
Inflazione IAPC (%)	2,9	4,5	3,7	3,0	3,0
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 1,8	– 2,1	– 2,2	– 2,0	– 2,0
Debito pubblico lordo (% del PIL)	15,3	16,2	16,8	17,3	17,7

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Lituania

(2004/C 320/05)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Lituania, relativo al periodo 2004-2007. Tale programma risponde ampiamente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio sottostante al programma mira ad «avvicinarsi, per il bilancio delle pubbliche amministrazioni, a un saldo equilibrato sul ciclo economico, assicurando il pieno conseguimento degli obiettivi della politica economica», Tuttavia, tale strategia non si riflette pienamente negli obiettivi in materia di disavanzo indicati nel programma. In particolare, il programma prevede un calo del disavanzo soltanto di 0,2 punti percentuali tra il 2003 e il 2007, sino all'1,5 % del PIL, come risultato del duplice aumento del rapporto tra le entrate e il PIL e tra le spese e il PIL. Nel periodo del programma, il rapporto tra le entrate e il PIL dovrebbe accrescersi di 2 punti percentuali, soprattutto grazie a un considerevole incremento delle entrate non fiscali, provenienti dall'assistenza finanziaria UE. Il gettito fiscale dovrebbe aumentare di 0,4 punti percentuali del PIL, nonostante la prevista soppressione del pedaggio stradale nel 2005, che, secondo le stime, ridurrà le entrate di quell'anno nella misura dello 0,5 % del PIL. Dopo un notevole calo negli ultimi cinque anni, il rapporto tra le spese e il PIL dovrebbe salire di 1,8 punti percentuali nel periodo del programma, integralmente a causa dell'aumento delle spese primarie, solo marginalmente compensato dalla prevista diminuzione dei pagamenti d'interessi. L'aumento delle spese primarie deriverebbe soprattutto dalle «altre spese», che dovrebbero accrescersi nella misura dello 0,9 % del PIL. Queste altre spese consisterebbero principalmente nei contributi da versare al bilancio UE, ma anche in trasferimenti e sovvenzioni, che dovrebbero accrescersi a loro volta nella misura dello 0,7 % del PIL, in gran parte per l'aumento dei sussidi a favore dei conduttori agricoli, per le erogazioni previste a titolo di compensazione delle perdite nei risparmi in rubli e delle restituzioni di beni immobili, nonché a seguito della riforma pensionistica. La formazione lorda di capitale fisso dello Stato dovrebbe registrare il considerevole incremento dell'1 % del PIL nei primi due anni del programma, per ridursi poi al 3,1 % del PIL nel 2007, ma restando al di sopra del livello iniziale del 2003 nella misura di circa 0,2 punti percentuali.

Lo scenario macroeconomico che fa da sfondo al programma sembra riflettere ipotesi di crescita piuttosto favorevoli. In particolare, appare un po' eccessivo il tasso di crescita proiettato per il 2005, che nel programma di convergenza è stato portato al 7,3 % rispetto al 6,5 % indicato nel programma economico di preadesione del 2003. L'andamento a medio termine della crescita proiettato nel programma, anche se più cauto che nei primi anni del periodo, sembra ancora relativamente ottimistico. Invece, appaiono realistiche le proiezioni relative all'inflazione.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Tutti i documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

Per ogni anno del programma, gli obiettivi per il disavanzo delle pubbliche amministrazioni si situano al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL. Tuttavia, tali obiettivi non sono compatibili con il conseguimento di una situazione del bilancio vicina al pareggio entro il periodo del programma. Inoltre, l'orientamento finanziario delineato nel programma non fornisce, almeno nei primi anni del periodo, un margine di sicurezza sufficiente per evitare di oltrepassare, in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche, il massimale del 3 % del PIL previsto per il disavanzo. I risultati di bilancio potrebbero essere peggiori del previsto. In particolare, sui programmati obiettivi di bilancio gravano i rischi macroeconomici già descritti. Inoltre, permane il rischio che si ripeta quanto è avvenuto in passato: spese eccessive in seguito a entrate di bilancio migliori del previsto.

Alla luce di questa valutazione, se i tassi di crescita previsti nel programma diverranno realtà, si raccomanda alla Lituania di compiere ulteriori progressi verso una situazione di bilancio vicina al pareggio, considerati in particolare il disavanzo delle partite correnti e le pressioni esercitate dalla domanda interna. Inoltre, la Lituania deve eseguire con rigore il bilancio di previsione, per ridurre il rischio di oltrepassare nel 2004 il valore di riferimento del 3 %. Infine, se le entrate si rivelassero maggiori del previsto, si sollecitano le autorità lituane a destinare il sovrappiù alla riduzione del disavanzo.

La Lituania si trova in situazione relativamente favorevole per affrontare i costi di bilancio dovuti all'invecchiamento demografico, anche se non si può escludere il palesarsi di qualche rischio nel lungo periodo. Per migliorare la sostenibilità a lungo termine delle pubbliche finanze si stanno attuando vari provvedimenti, intesi a migliorare l'indice di dipendenza degli anziani ed a rendere più moderni i sistemi pensionistico e sanitario. Nondimeno, vi sono rischi derivanti dai costi da sostenere nel breve periodo per le riforme dei sistemi sanitario e pensionistico e anche dalle sopravvenienze passive arretrate. Perché le pubbliche finanze seguano un andamento sostenibile, è essenziale assicurare un'adeguata eccedenza primaria.

Le principali proiezioni del programma di convergenza della Lituania

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	9,0	7,0	7,3	6,6	6,3
Crescita dell'occupazione (%)	2,0	0,7	1,0	0,2	0,2
Inflazione IAPC (%)	– 1,2	0,9	2,0	2,1	2,5
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 1,7	– 2,7	– 2,5	– 1,8	– 1,5
Debito pubblico lordo (% del PIL)	21,5	22,4	22,2	21,4	21,0

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2008 dell'Ungheria

(2004/C 320/06)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza dell'Ungheria, relativo al periodo 2004-2008. Il programma di convergenza risponde ampiamente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza»

La strategia di bilancio su cui si fonda il programma mira a ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche al di sotto del 3 % del PIL entro il 2008, riducendo al contempo il peso del settore pubblico nell'economia. A tal fine il programma prevede un risanamento più incisivo nell'immediato, parallelamente alla riduzione del disavanzo delle finanze pubbliche dal 5,9 % del PIL, nel 2003, al 4,6 % del PIL nel 2004, con successivi adeguamenti annui di mezzo punto percentuale (4,1 % del PIL nel 2005, 3,6 % nel 2006, 3,1 % nel 2007 e 2,7 % del PIL nel 2008). Questi obiettivi includono l'impatto della riforma pensionistica che aumenta dallo 0,7 % del PNL nel 2003 allo 0,9 % nel 2008. Il risanamento è imperniato sulla spesa e poggia su riforme strutturali, prevalentemente nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'istruzione e della sanità. Tali riforme devono tuttavia ancora essere specificate ed attuate. La flessione del rapporto tra spesa totale e PIL consentirebbe di espandere la quota del PIL rappresentata dagli investimenti pubblici, grazie anche ai finanziamenti dell'UE. Parallelamente, è prevista la riduzione della pressione fiscale complessiva dal 39 % al 37 % del PIL.

Il programma di convergenza traccia due scenari alternativi di proiezioni macroeconomiche e di bilancio: uno scenario «di base» ed uno scenario «più ottimista». Il primo dovrebbe essere assunto a riferimento per la valutazione delle proiezioni di bilancio, in quanto incorpora le ipotesi di crescita reale del PIL più credibili, ovvero il 3½-4 % nel 2004 e 2005, con successive e piuttosto ottimistiche proiezioni degli incrementi annui del tasso di crescita di circa mezzo punto percentuale fino al 2008. La previsione di un rapido calo dell'inflazione dopo il 2004, quando si attenueranno i rialzi delle imposte indirette, risulta in linea di massima realistica, a condizione che si moderi la crescita reale dei salari, rapportandola alla produttività.

Il programma prevede che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche scenda al di sotto della soglia di riferimento del 3 % del PIL solo nel 2008. La riduzione del disavanzo prevista nel programma appare realizzabile. Desta ciò nondimeno preoccupazione il fatto che il deficit previsto debba essere ridotto al di sotto del 3 % del PNL solo nel 2008, e di un piccolo margine, e che una parte sostanziale dell'adeguamento venga da una riduzione del tasso di interesse. Il risultato di bilancio è esposto ai rischi derivanti dall'eventualità di una crescita inferiore a quella prevista, dagli sconfinamenti della spesa registrati in passato e dalla mancanza di informazioni sulle misure previste per contenere la spesa nei primi e negli ultimi anni del programma. La realizzazione del deciso aggiustamento previsto nel primo anno del programma è cruciale per la credibilità della strategia di risanamento e la sua mancata realizzazione potrebbe mettere a repentaglio l'intera strategia. L'assetto di bilancio delineato nel programma potrebbe quindi risultare insufficiente a ridurre il disavanzo al di sotto della soglia di riferimento del 3 % del PIL, entro la fine del programma, e si dovrebbero perciò sfruttare tutte le possibilità di accelerare l'opera di sostenibile risanamento delle finanze pubbliche. Al contempo, i saldi previsti riflettono in grande misura l'attuazione di un intenso programma di investimenti pubblici, con un aumento del rapporto investimenti pubblici/ PIL dal 4,0 % del PIL nel 2004 al 5,5 % del PIL nel 2008.

[1] GU L 209 del 2.8.1997. Tutti i documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

Il programma prevede che, dopo aver toccato un picco del 60 % del PIL nel 2004, il rapporto debito pubblico/PIL diminuisca fino al 54 % del PIL nel 2008. Tale andamento è coerente con il previsto risanamento di bilancio, ma anche favorito dalla progressiva riduzione prevista dell'onere gli interessi e ad aggiustamenti stock/flussi di segno negativo. Benché questa previsione possa apparire credibile, tale evoluzione positiva potrebbe essere compromessa, qualora i tassi d'interesse si abbassassero ad un ritmo meno rapido di quello prospettato.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, l'Ungheria corre il rischio di squilibri di bilancio in relazione ai costi che, secondo le previsioni, dovranno essere sostenuti a causa dell'invecchiamento della popolazione. Benché la riforma pensionistica avviata nel 1999 e che prevede la progressiva instaurazione di un sistema pensionistico su tre pilastri – nonché modifiche dei parametri del regime «redistributivo», quali ad esempio l'innalzamento dell'età di pensionamento, l'indicizzazione delle pensioni – abbia attenuato i rischi di disavanzi di bilancio a lungo termine, non li ha tuttavia eliminati completamente. È fondamentale garantire un congruo avanzo primario a medio termine, parallelamente all'attuazione di misure tese a contenere l'incremento della spesa derivante dall'invecchiamento della popolazione - specie nel settore sanitario - per assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Sulla base delle raccomandazioni della Commissione, il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che in Ungheria esiste un disavanzo eccessivo ed ha rivolto a tale paese delle raccomandazioni, a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, al fine di far cessare tale situazione, dandogli al riguardo indicazioni di natura politica.

Le principali proiezioni del programma di convergenza dell'Ungheria

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Crescita del PIL in termini reali (%)	2,9	3,3-3,5	3,5-4	ca. 4	4-4,5	4,5-5
Crescita dell'occupazione (%)	1,0	0-0,5	0,5-1	ca. 1	ca. 1	ca. 1,5
Inflazione IAPC (%)	4,7	ca. 6,5	ca. 4,5	ca. 4	ca. 3,5	ca. 3
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 5,9	– 4,6	– 4,1	– 3,6	– 3,1	– 2,7
Debito pubblico lordo (% del PIL)	59,1	59,4	57,9	56,8	55,6	53,7

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 di Malta

(2004/C 320/07)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza di Malta, relativo al periodo 2004-2007. Tale programma di convergenza soddisfa solo in parte alle prescrizioni in materia di dati indicate nel «codice di condotta riveduto sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza». In particolare, i dati relativi al PIL e alle sue componenti non corrispondono ancora integralmente alle norme SEC 95, il che limita la comparabilità tra le diverse parti del programma.

La strategia di bilancio sottostante al programma mira a ridurre il disavanzo delle pubbliche amministrazioni al di sotto del 3 % del PIL già nel 2006, stabilendo i seguenti obiettivi intermedi: il 5,2 % del PIL nel 2004, il 3,7 % nel 2005 e il 2,3 % nel 2006, sino a raggiungere l'1,4 % al termine del periodo. Il programma prevede un considerevole miglioramento del saldo primario, che dovrebbe passare da un disavanzo pari all'1,4 % del PIL nel 2004 a un'eccedenza pari al 2,2 % del PIL nel 2007. Parallelamente, il programma prevede per il 2005 l'inversione della tendenza al rialzo del rapporto tra il debito e il PIL, sino a giungere al 70,4 % al termine del periodo.

Questa strategia di bilancio si basa su un pacchetto di provvedimenti intesi a controllare e razionalizzare le spese e, per quanto riguarda le entrate, a impedire l'evasione fiscale. L'effetto delle misure politiche necessarie per conseguire gli obiettivi non è completamente quantificato nel programma. Per quanto riguarda le spese, si prevede un taglio delle spese correnti pari a 3 punti percentuali del PIL, contenendo l'aumento delle retribuzioni nel settore pubblico e di altre spese pubbliche, procedendo a ristrutturazioni nelle società del settore pubblico ed eliminando gradualmente i sussidi a favore dei cantieri navali. Anche le spese in conto capitale dovrebbero diminuire, nel periodo del programma, di oltre 2,5 punti percentuali del PIL, dato che progetti puntuali, attualmente in corso, si avviano alla conclusione. Nondimeno, gli investimenti pubblici resterebbero ancora al di sopra del 4 % del PIL.

Secondo le informazioni attualmente disponibili, lo scenario macroeconomico che fa da sfondo al programma sembra riflettere ipotesi plausibili in materia di crescita, sebbene con qualche incertezza, poiché è possibile che il PIL in termini nominali, calcolato secondo le norme SEC 95, sia stato sopravvalutato e poiché l'economia maltese è esposta alle variabili esterne.

Benché il programma preveda una riduzione del disavanzo al di sotto del valore di riferimento del 3 % nel 2006, e ancora successivamente, questi obiettivi potrebbero non essere coerenti con il raggiungimento di una situazione di bilancio vicina al pareggio entro il periodo del programma.

Il percorso indicato per giungere al risanamento prevede una netta riduzione del disavanzo, che sembra attuabile, considerato lo spazio di manovra fornito dal concludersi di alcuni progetti d'investimento. Tuttavia, conseguire il risanamento con il percorso indicato richiede un deciso impegno delle autorità maltesi. Inoltre il recente ritocco apportato alla cifra della crescita del PIL, in termini reali, nel 2003 potrebbe comportare altri fattori di rischio.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Tutti i documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

Di conseguenza, l'orientamento finanziario delineato nel programma può non essere sufficiente per ridurre il disavanzo, entro il 2006, al di sotto del prescritto massimale del 3 % del PIL. Inoltre, è probabile che i rischi suddetti facciano sì che l'andamento dell'indice del debito risulti meno favorevole del previsto.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, i costi previsti a causa dell'invecchiamento demografico comportano per Malta rischi di squilibri di bilancio. Per assicurare alle pubbliche finanze un andamento sostenibile, è essenziale giungere a medio termine a un'adeguata eccedenza primaria e attuare altri provvedimenti intesi a contenere l'aumento delle spese correlate all'invecchiamento demografico, in particolare per quanto riguarda il settore sanitario.

In base alle raccomandazioni della Commissione, il Consiglio ha deciso il 5 luglio 2004, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che a Malta si riscontra un disavanzo eccessivo e le ha rivolto le raccomandazioni previste all'articolo 104, paragrafo 7 del trattato, perché ponga fine a tale situazione, dandole al riguardo indicazioni di natura politica.

Le principali proiezioni del programma di convergenza di Malta

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	– 1,7	1,1	1,7	2,1	2,1
Crescita dell'occupazione (%)	– 0,8	0,8	0,7	0,7	0,7
Inflazione IPC (%)	1,3	3,4	2,1	2,1	2,1
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 9,7	– 5,2	– 3,7	– 2,3	– 1,4
Debito pubblico lordo (% del PIL)	72,0	72,1	72,4	70,5	70,4

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Polonia

(2004/C 320/08)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Polonia, relativo al periodo 2004-2007. Tale programma soddisfa soltanto in misura parziale le prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza» e si attiene solo in parte alle norme SEC 95.

La strategia di bilancio sottostante al programma mira a ridurre il disavanzo delle pubbliche amministrazioni al di sotto del 3 % del PIL entro il 2007 (con i seguenti obiettivi annuali intermedi: il 5,7 % del PIL nel 2004, il 4,2 % nel 2005, il 3,3 % nel 2006 e l'1,5 % nel 2007) ed a tenere l'indice del debito al di sotto del 60 % del PIL. A tale scopo, il programma comprende un amplissimo pacchetto di provvedimenti (il cosiddetto piano Hausner) approvato dal Governo nel gennaio 2004, che, se attuato integralmente, risulterebbe nella correzione cumulativa del disavanzo nel periodo 2005-2007, con entrate e risparmi supplementari pari al 5,3 % del PIL (il 3,3 % del PIL nel settore sociale e il 2 % del PIL nella pubblica amministrazione e nelle imprese statali). Il conseguimento dell'obiettivo in materia di disavanzo è condizionato anche dal verificarsi della forte crescita del PIL prevista per tutto il periodo del programma.

Secondo le informazioni attualmente disponibili, lo scenario macroeconomico che fa da sfondo al programma sembra riflettere ipotesi di crescita piuttosto ottimistiche. Mentre la crescita del 5,0 % prevista per il 2004 e il 2005 appare plausibile e potrebbe persino risultare superiore nel 2004, l'andamento nel medio periodo quale è indicato nel programma, ossia l'accelerarsi della crescita del PIL sino al 5,6 % nel 2006 e nel 2007, riflette ipotesi piuttosto ottimistiche riguardo ai consumi privati e agli investimenti. In tale contesto, l'attuazione integrale del piano Hausner e il conseguente dissiparsi delle incertezze finanziarie hanno importanza cruciale per consentire il previsto rafforzamento della crescita. La proiezione relativa all'inflazione sembra nel complesso realistica.

Il programma prevede la riduzione del disavanzo al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL nel 2007. Sugli obiettivi del programma gravano vari rischi. Oltre ai rischi macroeconomici di cui già si è detto, non è sicuro che i provvedimenti previsti verranno attuati: non soltanto il previsto aggiustamento è concentrato soprattutto verso la fine del periodo, ma esso non è del tutto corrispondente al piano Hausner. Infine, come conseguenza della recente decisione dell'Eurostat sulla classificazione del sistema pensionistico basato sull'accantonamento, potrebbe esser necessario ritoccare le cifre relative al disavanzo, aumentandole di 1,6 punti percentuali del PIL. L'orientamento di bilancio delineato nel programma può quindi non essere sufficiente per ridurre il disavanzo al di sotto del 3 % del PIL entro il 2007.

Secondo il programma, nel periodo 2003-2007 l'indice del debito aumenterà di 7 punti percentuali del PIL, cessando la sua progressione soltanto nell'ultimo anno di tale periodo. È probabile che l'andamento dell'indice del debito risulti meno favorevole del previsto, considerati i rischi, già menzionati, gravanti sul disavanzo e il carattere molto incerto dei proventi che si vorrebbero realizzare dalle privatizzazioni.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. I documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, i costi previsti a causa dell'invecchiamento demografico comportano per la Polonia rischi di squilibri di bilancio. La riforma delle pensioni attuata nel 1999, che ha introdotto un sistema pensionistico progressivo a tre livelli – incluse modifiche dei parametri del sistema pensionistico finanziato dai contributi dei lavoratori, limitando per esempio la possibilità di pensionamento anticipato – ha attenuato, ma non eliminato completamente, i rischi di squilibri nel lungo periodo. Per assicurare alle pubbliche finanze un andamento sostenibile, è essenziale giungere a medio termine a un'adeguata eccedenza primaria e attuare provvedimenti intesi a contenere il disavanzo del sistema pensionistico ed a frenare il passivo delle aziende statali e del sistema sanitario, nonché riforme strutturali volte ad aumentare il tasso di attività.

In base alle raccomandazioni della Commissione, il Consiglio ha deciso il 5 luglio 2004, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che in Polonia si riscontra un disavanzo eccessivo e le ha rivolto le raccomandazioni previste all'articolo 104, paragrafo 7 del trattato, perché ponga fine a tale situazione, dandole al riguardo indicazioni di natura politica.

Principali proiezioni del programma di convergenza della Polonia

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	3,7	5,0	5,0	5,6	5,6
Crescita dell'occupazione (%)	– 2,3	– 0,2	1,0	1,8	2,5
Inflazione IAPC (%)	0,8	2,2	2,8	< 3	< 3
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 4,1	– 5,7	– 4,2	– 3,3	– 1,5
Debito pubblico lordo (% del PIL)	45,3	49,0	51,9	52,7	52,3

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Slovenia

(2004/C 320/09)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche ([1]), in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Slovenia, relativo al periodo 2004-2007. Nel complesso, il programma risponde ai requisiti in materia di dati indicati nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio alla base del programma punta a risanare le finanze pubbliche raggiungendo una posizione di bilancio prossima al pareggio. A tal fine, il programma prevede una graduale diminuzione del disavanzo delle pubbliche amministrazioni nel corso del periodo in esame che risulta coerente con la riduzione del rapporto entrate/PIL e del rapporto spesa primaria/PIL (quest'ultima mediante una limitazione della spesa obbligatoria). In base al percorso di adeguamento, il disavanzo dovrebbe dimezzarsi nel corso dei prossimi quattro anni, scendendo appena al di sotto dell'1 % nel 2007. Adattando la strategia in maniera tale da operare una graduale riduzione del disavanzo strutturale, le autorità permetteranno agli stabilizzatori fiscali di funzionare — benché in misura limitata — in condizioni economiche sfavorevoli.

Lo scenario macroeconomico alla base del programma per il periodo successivo al 2005 sembrerebbe riflettere delle ipotesi di crescita plausibili e prevede una crescita del PIL reale leggermente superiore alla produzione potenziale. Ciononostante, per il 2004 si presume che le prospettive di crescita siano piuttosto favorevoli. La proiezione relativa all'inflazione si colloca nella parte inferiore dell'attuale spettro previsionale per il 2004. Per il periodo successivo essa appare tuttavia realistica, a condizione che il governo continui a coordinare le politiche economiche al fine di ridurre l'inflazione in maniera durevole.

I disavanzi delle pubbliche amministrazioni, per i quali si prevede un leggero aumento nel 2004 (1,9 % del PIL) e una progressiva riduzione fino allo 0,9 % del PIL entro il 2007, dovrebbero rimanere al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL nel corso dei singoli anni. Gli obiettivi di bilancio indicati nel programma non sono sufficienti per garantire la realizzazione dell'obiettivo di medio termine del patto di stabilità e di crescita, ossia il raggiungimento di una posizione di bilancio prossima al pareggio; il ritmo di risanamento del bilancio è piuttosto lento e tale obiettivo verrebbe raggiunto soltanto alla fine del periodo in esame. Inoltre, i risultati di bilancio potrebbero essere inferiori alle previsioni, soprattutto considerati i rischi di un'evoluzione negativa dei dati macroeconomici associati alle suddette previsioni di crescita ottimistiche per il 2004. Per di più il risanamento del bilancio è concentrato a fine esercizio. Pertanto, la politica di bilancio delineata nel programma potrebbe non fornire un sufficiente margine di sicurezza per evitare di superare il massimale del 3 % del PIL stabilito per il disavanzo in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche, soprattutto nei primi anni del periodo in esame.

([1]) GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. I documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Il debito pubblico lordo è relativamente contenuto e rimarrà tale anche in futuro. Dopo aver raggiunto il 29,5 % del PIL nel 2005, il rapporto debito-PIL dovrebbe ridiscendere al 28,4 % del PIL nel 2007. Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, i costi legati all'invecchiamento demografico pongono la Slovenia di fronte al rischio di squilibri di bilancio. La piena attuazione della riforma delle pensioni e la creazione di un efficiente sistema di assistenza sanitaria, unite al raggiungimento di un adeguato avanzo primario, sono fondamentali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Principali proiezioni del programma di convergenza della Slovenia

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	2,3	3,6	3,7	3,8	3,9
Crescita dell'occupazione (%)	– 0,2	0,4	0,6	0,6	0,7
Inflazione IAPC (%)	5,7	3,3	3,0	2,7	2,6
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 1,8	– 1,9	– 1,8	– 1,5	– 0,9
Debito pubblico lordo (% del PIL)	28,6	29,1	29,5	29,4	28,4

PARERE DEL CONSIGLIO

del 5 luglio 2004

sul programma di convergenza 2004-2007 della Slovacchia

(2004/C 320/10)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004, il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza della Slovacchia, che copre il periodo 2004-2007 e, in più, presenta proiezioni indicative fino al 2010. Esso risponde in larga misura alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio sottostante al programma mira a ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dal 3,6 % del PIL nel 2003 al 3,0 % entro il 2007 per conformarsi al criterio di Maastricht per il disavanzo e comporta i seguenti obiettivi intermedi: il 4,0 % del PIL nel 2004, il 3,9 % nel 2005 e il 3,9 % nel 2006. La riduzione del disavanzo dovrebbe essere quindi conseguita quasi tutta nel 2007.

Il processo di aggiustamento previsto si impernia su tagli della spesa primaria per 1,5 punti percentuali del PIL. Questi tagli sono in gran parte realizzati grazie a riforme strutturali, in misura preponderante nel settore sanitario e della protezione sociale, che per la maggior parte sono già approvate e entrate in vigore. Le riforme sul versante delle spese vengono attuate parallelamente ad un pacchetto di riforme tributarie (in atto dall'inizio del 2004) di ampio respiro, ma i cui effetti sulle entrate dovrebbero essere fondamentalmente neutri, consistente essenzialmente in uno spostamento della pressione dalle imposte dirette a quelle indirette. Inoltre, nel 2005 verrà introdotto nel sistema pensionistico un pilastro a capitalizzazione, con una conseguente diminuzione delle entrate delle amministrazioni pubbliche, pari inizialmente a ½ punto percentuale del PIL nel 2005 ma che sarà di 1 punto percentuale del PIL alla fine del periodo di riferimento del programma.

Sulla base delle informazioni oggi disponibili lo scenario macroeconomico sottostante al programma sembra fondato su ipotesi di crescita plausibili, ossia un tasso di crescita leggermente superiore al 4 % nel 2004 e nel 2005, che dovrebbe salire fin quasi al 5 % nel 2006 e nel 2007 — grazie ad un ulteriore rafforzamento delle esportazioni reso possibile dall'espansione della capacità di esportazione indotta dagli IDE. La prevista riduzione della disoccupazione richiederà che si continuino a perseguire con vigore politiche che affrontino i profondi problemi strutturali del mercato del lavoro, visto il tasso di disoccupazione ancora estremamente elevato che si registra in Slovacchia. Il rapido calo dell'inflazione previsto dopo il 2004, con l'esaurirsi degli effetti degli adeguamenti dei prezzi amministrati e degli inasprimenti delle imposte indirette, potrà realizzarsi a condizione che gli effetti di secondo impatto vengano efficacemente contenuti. In particolare, l'evoluzione dei salari, anche nel settore pubblico, non dovrebbe prendere in considerazione l'andamento dell'inflazione nel passato.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. I documenti menzionati nel presente testo figurano nel seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Il programma prevede che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche scenda al valore di riferimento del 3 % del PIL nel 2007 per poi diminuire ulteriormente. Visto che si prevede una crescita piuttosto robusta dell'economia slovacca, l'entità e il ritmo della riduzione del disavanzo possono sembrare poco ambiziosi. Si deve tuttavia tenere conto di alcune giustificazioni: il fatto che si operi mediante la riduzione della spesa primaria, il calo delle entrate dovuto alla riforma del sistema pensionistico e l'aggiustamento realizzato nel 2003, in parte con provvedimenti una tantum. L'assetto di bilancio programmato sembra sufficiente per portare il disavanzo alla soglia del 3 % del PIL entro la fine del periodo di riferimento del programma stesso. I rischi che pesano sulle proiezioni di bilancio nell'intero arco del programma sembrano grosso modo equilibrati. Nel 2004, anno in cui si prevede un marginale incremento del disavanzo, essi sono un po' sbilanciati in senso favorevole. I rischi negativi sembrano concentrarsi sul versante della spesa e comprendono in particolare ritardi della prevista riforma dell'assistenza sanitaria e un arresto della razionalizzazione del settore pubblico.

Il conseguimento degli obiettivi in materia di disavanzo dipenderà dalla capacità del governo di contenere la spesa primaria, cosa che sarebbe facilitata dalla fissazione di massimali di spesa vincolanti a medio termine. Se l'attuazione delle riforme strutturali porta a una crescita maggiore di quanto previsto dal programma di convergenza del maggio 2004, si dovrebbe cogliere quest'occasione per accelerare l'aggiustamento fiscale, dedicando in particolare l'eventuale gettito più elevato del previsto alla riduzione accelerata del disavanzo. Oltre ad accrescere la probabilità di far scendere il disavanzo sotto il 3,0 % del PIL il più presto possibile e al più tardi nel 2007, si aprirebbe inoltre la strada al conseguimento del secondo principale obiettivo indicato nel programma, ossia una posizione di bilancio strutturale prossima al pareggio o positiva, prima del termine ivi fissato, ossia il 2010, creando un margine di sicurezza sufficiente per non superare il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato per il disavanzo nell'ambito delle normali oscillazioni macroeconomiche. Si creerebbe anche una base migliore per fare fronte ad una potenziale impennata dell'afflusso di capitali.

Le proiezioni del programma indicano che il rapporto debito/PIL crescerà tra il 2003 ed il 2005 di 2½ punti percentuali fino a toccare il 46,4 % per poi calare al 45,5 % entro il 2007. La Slovacchia sembra essere in una posizione relativamente favorevole per fare fronte ai costi di bilancio dell'invecchiamento della popolazione. La sostenibilità a lungo termine dipende dal rigoroso rispetto degli obiettivi di risanamento delle finanze pubbliche e dalla piena attuazione delle politiche previste. In particolare per quanto riguarda i tassi di fertilità le ipotesi demografiche sottostanti alle proiezioni del programma possono apparire ottimistiche. I principali rischi per la sostenibilità a lungo termine derivano dalla mancata o ritardata messa in atto pratica delle riforme o da eventuali passi indietro delle riforme già attuate.

Sulla base delle raccomandazioni della Commissione, il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che in Slovacchia esiste un disavanzo eccessivo ed ha rivolto a tale paese delle raccomandazioni, a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, al fine di far cessare tale situazione, dando al riguardo indicazioni di natura politica.

Principali proiezioni del programma di convergenza della Slovacchia

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	4,2	4,1	4,3	5,0	4,7
Crescita dell'occupazione (%)	1,8	0,5	0,6	0,6	0,9
Inflazione IACP (%)	8,5	8,1	4,0	2,9	2,5
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	– 3,6	– 4,0	– 3,9	– 3,9	– 3,0
Debito pubblico lordo (% del PIL)	42,8	45,1	46,4	46,1	45,5

AVVISO

(2004/C 320/11)

La pubblicazione della comunicazione «CUBA — Progetto di conclusioni del Consiglio sulla quattordicesima valutazione della posizione comune» nella GU C 311 del 16.12.2004 è da considerarsi nulla e non avvenuta.

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro [1]

23 dicembre 2004

(2004/C 320/12)

1 euro =

	Moneta	Tasso di cambio		Moneta	Tasso di cambio
USD	dollari USA	1,3456	LVL	lats lettoni	0,6916
JPY	yen giapponesi	139,88	MTL	lire maltesi	0,4332
DKK	corone danesi	7,4376	PLN	zloty polacchi	4,0720
GBP	sterline inglesi	0,70130	ROL	leu rumeni	38 160
SEK	corone svedesi	9,0275	SIT	tolar sloveni	239,79
CHF	franchi svizzeri	1,5443	SKK	corone slovacche	38,810
ISK	corone islandesi	83,82	TRL	lire turche	1 856 190
NOK	corone norvegesi	8,2825	AUD	dollari australiani	1,7580
BGN	lev bulgari	1,9559	CAD	dollari canadesi	1,6656
CYP	sterline cipriote	0,5789	HKD	dollari di Hong Kong	10,4706
CZK	corone ceche	30,600	NZD	dollari neozelandesi	1,8870
EEK	corone estoni	15,6466	SGD	dollari di Singapore	2,2048
HUF	fiorini ungheresi	245,88	KRW	won sudcoreani	1 413,62
LTL	litas lituani	3,4528	ZAR	rand sudafricani	7,6000

[1] *Fonte:* tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Estratto delle decisioni comunitarie in materia di autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali dal 15 novembre 2004 al 15 dicembre 2004

[Pubblicazione a norma dell'articolo 12 o dell'articolo 34 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio ([1])]

(2004/C 320/13)

— Rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio [articolo 12 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio]: accettazione

Data della decisione	Nome del medicinale	Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio	N. di iscrizione nel registro comunitario	Data della notifica
16.11.2004	Xagrid	Shire Pharmaceutical Contracts Ltd, Hampshire International Business Park, Chineham, Basingstoke, Hampshire RG24 8EP, United Kingdom	EU/1/04/295/001	18.11.2004

— Modifica di un'autorizzazione all'immissione in commercio [articolo 12 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio]: accettazione

Data della decisione	Nome del medicinale	Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio	N. di iscrizione nel registro comunitario	Data della notifica
16.11.2004	Tamiflu	Roche Registration Limited, 40 Broadwater Road, Welwyn Garden City, Hertfordshire, AL7 3AY, United Kingdom	EU/1/02/222/001	18.11.2004
17.11.2004	Trizivir	Glaxo Group Ltd, Greenford, Middlesex, UB6 0NN, United Kingdom	EU/1/00/156/001-003	19.11.2004
17.11.2004	Targretin	Ligand Pharmaceuticals UK Ltd, Innovis House, 108 High Street, Crawley, West Sussex, RH10 1BB, United Kingdom	EU/1/01/178/001	19.11.2004
25.11.2004	Bextra	Pharmacia-Pfizer EEIG, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/1/02/239/001-024	29.11.2004
25.11.2004	ReFacto	Wyeth Europa Ltd, Huntercombe Lane South, Taplow, Maidenhead, Berkshire, SL6 0PH, United Kingdom	EU/1/99/103/001-004	29.11.2004
30.11.2004	Xigris	Eli Lilly Nederland BV, Grootslag 1-5, 3991 RA Houten, Nederland	EU/1/02/225/001-002	2.12.2004
30.11.2004	Tracleer	Actelion Registration Ltd, BSI Building, 13th Floor, 389 Chiswick High Road, London W4 4AL, United Kingdom	EU/1/02/220/001-005	2.12.2004
30.11.2004	Cialis	Lilly ICOS Limited, St Bride's House, 10 Salisbury Square, London, EC4Y 8EH, United Kingdom	EU/1/02/237/001 EU/1/02/237/005	2.12.2004
1.12.2004	Micardis	Boehringer Ingelheim International GmbH, Binger Strasse 173, D-55216 Ingelheim am Rhein	EU/1/98/090/001-014	3.12.2004

([1]) GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1.

Data della decisione	Nome del medicinale	Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio	N. di iscrizione nel registro comunitario	Data della notifica
6.12.2004	Integrilin	Glaxo Group Ltd, Berkeley Avenue, Greenford, Middlesex, UB6 0NN, United Kingdom Schering Plough Europe, Rue de Stalle 73, B-1180 Bruxelles, Stallestraat 73, B-1180 Brussel	EU/1/99/109/001-002	8.12.2004
6.12.2004	Epivir	Glaxo Group Ltd, Greenford Road, Greenford, Middlesex, UB6 0NN, United Kingdom	EU/1/96/015/001-005	8.12.2004
6.12.2004	Dynastat	Pharmacia Europe EEIG, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/1/02/209/001-008	8.12.2004
6.12.2004	Sustiva	Bristol-Myers Squibb Pharma EEIG, 141-149 Staines Road, Hounslow, TW3 3JA, United Kingdom	EU/1/99/110/001-009	8.12.2004
6.12.2004	NutropinAq	IPSEN Limited, 190 Bath Road, Slough, Berkshire, SLI 3XE, United Kingdom	EU/1/00/164/001-005	8.12.2004
6.12.2004	Strocrin	Merck Sharp & Dohme Ltd, Hertford Road, Hoddesdon, Hertfordshire, EN11 9BU, United Kingdom	EU/1/99/111/001-009	8.12.2004
6.12.2004	Dynastat	Pharmacia Europe EEIG, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/1/02/209/001-008	8.12.2004
6.12.2004	Panretin	Ligand Pharmaceuticals UK Ltd, Innovis House, 108 High Street, Crawley, West Sussex, RH10 1BB, United Kingdom	EU/1/00/149/001	8.12.2004
6.12.2004	Arava	Aventis Pharma Deutschland GmbH, D-65926 Frankfurt am Main	EU/1/99/118/001-010	8.12.2004
6.12.2004	Viread	Gilead Sciences International Limited, Cambridge, CB1 6GT United Kingdom	EU/1/01/200/001	8.12.2004
6.12.2004	Rayzon	Pharmacia Europe EEIG, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/1/02/210/001-008	8.12.2004
6.12.2004	Rayzon 6m	Pharmacia Europe EEIG, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/1/02/210/001-008	8.12.2004
7.12.2004	Kinzalmono	Bayer AG, D-51368 Leverkusen	EU/1/98/091/001-014	9.12.2004
7.12.2004	Micardis	Boehringer Ingelheim International GmbH, Binger Strasse 173, D-55216 Ingelheim am Rhein	EU/1/98/090/001-014	10.12.2004
7.12.2004	Pritor	Glaxo Group Ltd, Greenford, Middlesex, UB6 0NN, United Kingdom	EU/1/98/089/001-016	9.12.2004

— Revoca di un'autorizzazione all'immissione in commercio [articolo 12 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio]

Data della decisione	Nome del medicinale	Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio	N. di iscrizione nel registro comunitario	Data della notifica
8.12.2004	Venvia	SmithKline Beecham plc, New Horizons Court, Brentford, Middlesex, United Kingdom TW8 9EP	EU/1/00/138/001-012	10.12.2004
7.12.2004	Nyracta	SmithKline Beecham plc, New Horizons Court, Brentford, Middlesex, United Kingdom TW8 9EP	EU/1/00/139/001-012	9.12.2004

— Modifica di un'autorizzazione all'immissione in commercio [articolo 34 del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio]: accettazione

Data della decisione	Nome del medicinale	Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio	N. di iscrizione nel registro comunitario	Data della notifica
25.11.2004	Nobivac Bb	Intervet International BV, Wim de Körverstraat 35, 5831 AN Boxmeer, Nederland	EU/2/02/034/001	29.11.2004
25.11.2004	Halocur	Intervet International BV, Wim de Körverstraat 35, 5831 AN Boxmeer, Nederland	EU/2/99/013/001-002	29.11.2004
7.12.2004	Stronghold	Pfizer Ltd, Ramsgate Road, Sandwich, Kent, CT13 9NJ, United Kingdom	EU/2/99/014/001-012	10.12.2004
7.12.2004	Oxyglobin	Biopure Netherlands BV, Prinses Irenestraat 59, 1077 WV Amsterdam, Nederland	EU/2/99/015/001	9.12.2004

Notifica preventiva di una concentrazione

(Caso n. COMP/M.3519 — Electra/ThyssenKrupp Fahrzeugguss)

Caso ammissibile alla procedura semplificata

(2004/C 320/14)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. In data 16.12.2004 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio [1]. Con tale operazione l'impresa Electra European Fund LP (Guernsey) acquisisce ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento del Consiglio il controllo dell'impresa ThyssenKrupp Rautenbach Catings GmbH e dell'impresa ThyssenKrupp Aluminium-Technik, con l'eccezione della filiale spagnola ThyssenKrupp Guss S.A., insieme ThyssenKrupp Fahrzeugguss business Group («TKFG», Germania), mediante acquisto di azioni o quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— per il gruppo Electra: fondo d'investimento,

— per TKFG: sviluppo, produzione e fornitura di componenti metallici per applicazioni automotive.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la transazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 139/2004. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio [2], il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (fax n. +32/2/2964301 o 2967244) o per posta, indicando il riferimento COMP/M.3519-Electra/ThyssenKrupp Fahrzeugguss, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
B–1049 Bruxelles/Brussel

---

[1] GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.
[2] Disponibile al pubblico sul sito della DG Concorrenza: http://europa.eu.int/comm/competition/mergers/legislation/consultation/simplified_tru.pdf.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso n. COMP/M.3617 — BC PARTNERS/PICARD)

(2004/C 320/15)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Il 25/11/2004 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

— sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (http://europa.eu.int/comm/competition/mergers/cases/). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,

— in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento n. 32004M3617. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario. (http://europa.eu.int/eur-lex/lex)

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso n. COMP/M.3606 — SIEMENS/BONUS ENERGY)

(2004/C 320/16)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Il 29/11/2004 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

— sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (http://europa.eu.int/comm/competition/mergers/cases/). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,

— in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento n. 32004M3606. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario. (http://europa.eu.int/eur-lex/lex)

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso n. COMP/M.3640 — BLACKSTONE/GERRESHEIMER)

(2004/C 320/17)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Il 14/12/2004 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

— sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (http://europa.eu.int/comm/competition/mergers/cases/). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,

— in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento n. 32004M3640. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario. (http://europa.eu.int/eur-lex/lex)

Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 5, lettera a) del regolamento (CEE) n. 2913/92, del 12 ottobre 1992, relativa alle informazioni fornite dalle autorità doganali degli Stati membri in materia di classificazione delle merci nella nomenclatura doganale

(2004/C 320/18)

Un'informazione tariffaria vincolante cessa di essere valida dalla data odierna qualora divenga incompatibile con l'interpretazione della nomenclatura doganale a seguito delle seguenti misure tariffarie internazionali:

Modifiche alle note esplicative del sistema armonizzato e alla raccolta dei pareri di classificazione approvate dal Consiglio di cooperazione doganale (documento CCD NC0730 — relazione della 31ª riunione del Comitato SA, NC0796 — relazione della 32ª riunione del Comitato SA, NC0845 — relazione della 33ª riunione del Comitato SA):

EMENDAMENTI ALLE NOTE ESPLICATIVE AI SENSI DELLA PROCEDURA PREVISTA DALL'ARTICOLO 8 DELLA CONVENZIONE DEL SISTEMA ARMONIZZATO E PARERI DI CLASSIFICAZIONE APPROVATI DAL COMITATO SA DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLE DOGANE

31ª RIUNIONE DEL CSA DI MAGGIO 2003 DOC. NC0730

Emendamenti alle note esplicative della nomenclatura allegata alla Convenzione SA	
Capitolo 29. Sottocapitolo X. Principi generali	M/3

32ª RIUNIONE DEL CSA DI NOVEMBRE 2003 DOC. NC0796

Emendamenti alle note esplicative della nomenclatura allegata alla Convenzione SA	
85.12	L/18
85.24	L/20

33ª RIUNIONE DEL CSA DI MAGGIO 2004 DOC. NC0845

Emendamenti alle note esplicative della nomenclatura allegata alla Convenzione SA	
25.20	M/17
26.21	M/14
29.29	M/3
29.35	M/9
34.07	M/17
Capitolo 39 Principi generali	M/19
39.09	M/3
39.11	M/3
40.08	M/19
Capitolo 44	M/10
71.02	M/12
71.03	M/12
71.04	M/12
Capitolo 84. Principi generali	M/11
84.30 Sottovoce note esplicative	M/11
84.42	M/13
Capitolo 85. Principi generali (B)	M/15
85.16	M/11
85.17	M/11
85.19	M/11

Pareri di classificazione approvati dal comitato SA

0402.99/1	M/4
1701.91/1	M/5
1901.90/2	M/6
8471.30/1	M/7
9504.10/1	M/8

Le informazioni relative al contenuto di queste disposizioni possono essere richieste presso la direzione Principi Generalie Fiscalità e unione doganale della Commissione delle Comunità europee, Rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles oppure consultando il sito Internet di questa direzione Principi Generalie al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/index_en.htm

RETTIFICHE

Rettifica dell'invito a presentare candidature per la selezione di esperti indipendenti nell'ambito del programma eTEN (2005-2006)

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 283 del 20 novembre 2004)

(2004/C 320/19)

Pagina 10. Il testo va letto come segue:

«**DESCRIZIONE**

La Commissione invita a presentare candidature per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica nell'esecuzione dei compiti connessi con il programma eTEN. "eTEN" è il programma della Comunità europea concepito per promuove la diffusione e l'utilizzo di servizi basati su reti di telecomunicazione (e-services) con una dimensione transeuropea. Per maggiori informazioni sul programma eTEN si invita a consultare il sito web:

http://europa.eu.int/eten

Gli esperti avranno il compito di valutare le proposte pervenute in risposta ad inviti a presentare proposte e di esaminare specifici progetti eTEN. Lo svolgimento dei suddetti compiti avverrà tra il 1º gennaio 2005 e il 30 giugno 2009.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'invito è aperto dalla data di pubblicazione fino al 31.12.2006. I candidati che desiderano partecipare in qualità di esperti alle attività eTEN con inizio il 1º gennaio 2005 devono presentare la loro candidatura entro il 15 dicembre 2004.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Le candidature devono rispettare le condizioni e le istruzioni dettagliate riportate in lingua inglese, francese e tedesca sul sito Internet della Commissione al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/eten.»